

GES4SEAS



I NOSTRI MARI, LA NOSTRA STORIA, IL NOSTRO FUTURO

PREFAZIONE

Questo libro fa parte del progetto Horizon Europe **GES4SEAS**, finanziato con l'obiettivo di orientare la governance marina nella riduzione delle pressioni antropiche e, quindi, dei loro impatti sulla biodiversità e sul funzionamento degli ecosistemi marini, garantendo al tempo stesso la gestione sostenibile dei servizi ecosistemici.

GES4SEAS ha sviluppato strumenti innovativi per stimare in modo più efficace come le attività umane e i cambiamenti climatici influenzino la biodiversità e gli ecosistemi marini, nonché i servizi che essi forniscono. Attraverso lo sviluppo di conoscenze e strumenti innovativi, il progetto mira a supportare le scelte di politici e i decisori, favorendo decisioni più consapevoli e sostenibili per la tutela di un oceano più sano.

Il libro mira ad accrescere la nostra comprensione di come l'oceano influenzi le società umane e di come noi influenziamo l'oceano con le nostre azioni, rivelando l'elevata complessità di queste relazioni. La storia inizia con l'idea di **Mari sani per società umane sane**, evidenziando come un oceano in salute sostenga il nostro benessere (Fumetto 1). Spiega poi che questa salute dell'oceano può essere compromessa dalle molteplici **Pressioni sull'ambiente marino: 1 + 1 non fa sempre 2**, poiché le pressioni si accumulano e interagiscono in modi complessi (Fumetti 2 e 3). Per questo motivo, dobbiamo assicurarci che, nonostante queste pressioni, l'ambiente marino rimanga in buone condizioni, introducendo il concetto di **Buono stato ambientale e come può influenzare la tua salute e la tua vita** (Fumetto 4). Quando gli ecosistemi si avvicinano o superano i **Punti di non ritorno: perché è meglio non raggiungerli** (Fumetto 5), la loro stabilità — e la nostra — può essere messa a rischio. Gestire le pressioni, evitare i punti di non ritorno e salvaguardare lo stato ambientale richiede un

approccio di **Gestione basata sull'ecosistema: gestire il tutto o il buco** (Fumetti 6 e 7). Infine, il libro riflette su come il progetto **GES4SEAS**, attraverso i suoi progressi e gli strumenti sviluppati per una migliore gestione e ripristino dell'ambiente marino, offra ragioni per **L'Ottimismo per l'oceano: speranza per l'oceano e le società** (Fumetti 8, 9 e 10). Per dare vita a questo fumetto, sono stati selezionati esempi reali da diversi mari regionali europei per illustrare questi concetti e raccontare questa storia.

A completamento di questa attività, il progetto ha anche coinvolto direttamente i giovani per promuovere la cultura del mare, con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza verso comportamenti più sostenibili nei confronti del mare. Gli scienziati del consorzio **GES4SEAS** hanno realizzato una serie di brevi fumetti su temi marini di grande rilevanza — come la biodiversità, le pressioni e la gestione degli ecosistemi — che sono stati successivamente revisionati da bambini di diverse fasce di età e provenienti da scuole di tutta Europa (Danimarca, Inghilterra, Finlandia, Grecia, Irlanda, Portogallo, Romania e Spagna). Guidati dai loro insegnanti, gli studenti hanno contribuito a rendere i fumetti più chiari e didattici. Ogni fumetto si concentra su un tema specifico, ciascuno raccolto all'interno di questo volume e disponibile in più lingue: basco, catalano, danese, inglese, finlandese, francese, tedesco e basso tedesco, greco, italiano, portoghese, rumeno, sloveno, spagnolo, e turco. Inoltre, il libro è disponibile anche con spazi vuoti da completare.

L'obiettivo è che questo libro serva non solo come intrattenimento ma anche come risorsa educativa. Gli insegnanti possono leggerlo in anticipo e trarre ispirazione per spiegare i concetti chiave ai loro studenti, che potranno poi creare il proprio fumetto o completare la versione in bianco con le vignette mancanti, creando la propria interpretazione delle storie. La versione ufficiale dovrebbe essere condivisa con gli studenti alla fine dell'attività.



Speriamo che questo libro ti ispiri a esplorare, imparare e proteggere i nostri mari!

RINGRAZIAMENTI

Ringraziamo gli studenti e gli insegnanti coinvolti in questa attività per la loro collaborazione e il loro contributo a questa iniziativa:

- Danimarca. Classe di 8° anno della Østervangskole (Roskilde).
- Inghilterra. Staff di Geografia e studenti dell'8° anno della South Hunsley School.
- Finlandia. Käpylän koulu e Haagan koulu (Helsinki), e Meritorin koulu (Espoo).
- Grecia. Scuola elementare dell'Athens College, Scuola di musica di Heraklion, 2ª scuola media di Nea Moudania, 2ª e 5ª scuola media di Mitilene, la Scuola superiore professionale di Kalloni, la Scuola superiore generale di Gera, la scuola media di Agia Paraskevi e la Scuola di musica di Mitilene (Grecia).
- Irlanda. Nome della scuola non divulgato.
- Portogallo. Externato da Luz (Lisbona).
- Romania. 7° anno del Liceo Teorico "Traian" (Costanza).
- Spagna. Institut Públic Pau Clarís (Barcellona)), e IES Bertendona BHI (Bilbao).

Ringraziamo anche i seguenti ricercatori che hanno contribuito a tradurre i fumetti: Alper Evcen (turco), Giulio Farella (italiano), Ibrahim Tan (turco), Monika Peterlin (sloveno), Serena Zampardi (italiano), Torsten Berg (basso tedesco) e Vanessa Stelzenmüller (tedesco).



Come citare questo libro

Leal, M.C., Aparicio, A., Bas., M., Boicenco, L., Borja, A., Boyes, S., Coll, M., Haragushi, L., Hilário, A., Hemraj, D.A., Holbach, A.M., Juva, K., Kailo, N., Katsanevakis, S., Koulouri, P., Mandiola, G., Marques, J.F., Matos, F.L., Mikkonen, N., Nikolaou, A., O'Donnell, C., Olvera, A., Ortega, M., Pantea, E.D., Papadopoulou, N., Pedreschi, D., Pouso, S., Puntila-Dodd, R., Salvador, P., Serafia, A.C., Smith C.J., Smith, G., Stamatiadou, V., Ståhl, P., Stranga, Y., Teixeira, H., Uyarra, M.C. 2026. Our Seas, Our Story, Our Future. GES4SEAS project. 37 pp. doi: 10.5281/zenodo.18748265



CONTENUTI

DA DOVE VIENE IL TUO
BASTONCINO DI PESCE?

5

LA PLASTICA NEI NOSTRI MARI:
UNA MINACCIA CRESCENTE PER LA
VITA MARINA!

8

BARRIERE CORALLINE
IN PERICOLO

11

I VIAGGI DEL
GRANCHIO BLU

14

PUNTO DI NON RITORNO: UNA VOLTA
CADUTI, È DIFFICILE RIALZARSI

17

GESTIONE
INTEGRATA DEGLI
ECOSISTEMI

20

EQUILIBRARE IL MAR BALTICO —
GESTIONE BASATA SUGLI ECOSISTEMI
PER PROTEGGERE LA BIODIVERSITÀ E
GARANTIRE LA SUSSISTENZA

23

RECUPERARE IL
COLORE “BLU DI
BILBAO”

26

IL POTERE
DELL'OCEANO

29

ONDE DI
OTTIMISMO

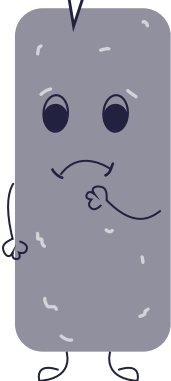
32

1

**DA DOVE VIENE IL TUO
BASTONCINO DI PESCE?**



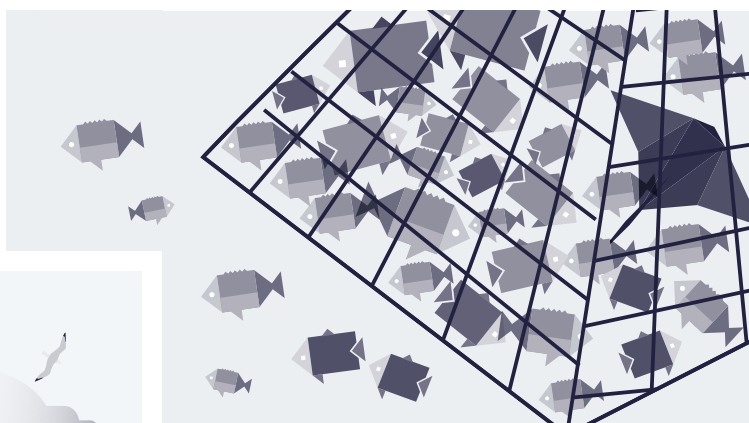
Mangiare pesce è essenziale per crescere, studiare e giocare. È una fonte di proteine, minerali, vitamine e anche grassi essenziali.



Esistono diverse tecniche di pesca. Alcune sono molto dannose per l'ambiente. Danneggiano il fondale marino e distruggono gli habitat dove vivono molti pesci e altri organismi...



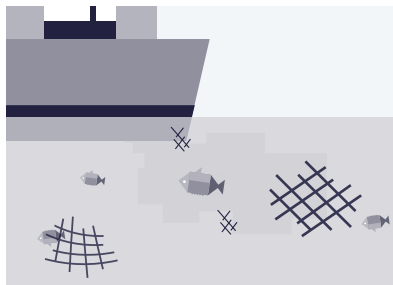
...e possono persino catturare pesci che non mangeremo, o perché sono troppo piccoli o perché hanno un sapore che non ci piace.



Una pesca poco attenta può anche inquinare l'oceano!



Ma questo viaggio non termina quando il pesce arriva a terra. I bastoncini di pesce vengono prodotti in aziende che, proprio come la pesca, possono essere più o meno sostenibili.

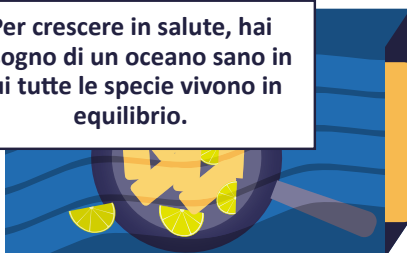


Oltre al problema dell'inquinamento, che spesso ha origine sulla terraferma e finisce in mare, noi stesso spesso sprechiamo anche parti del pesce che non siamo abituati a mangiare.



Per crescere in salute, hai bisogno di un oceano sano in cui tutte le specie vivono in equilibrio.

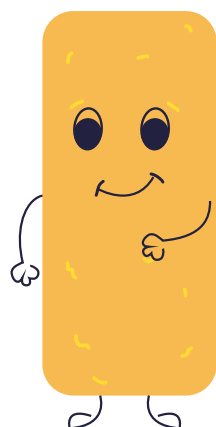
Disgustoso!



Scarti



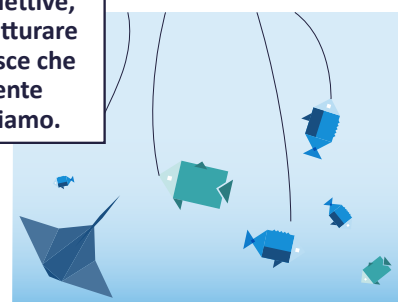
Quando scegli un bastoncino di pesce, le tue scelte possono contribuire a proteggere gli ecosistemi marini.



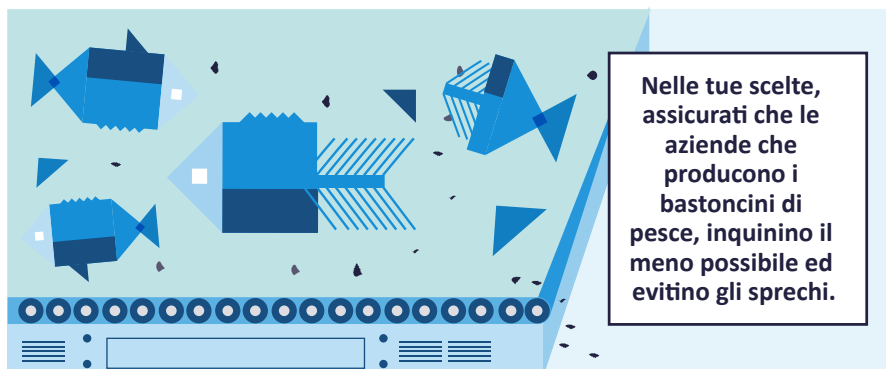
Puoi, ad esempio, scegliere bastoncini di pesce pescati con tecniche di pesca sostenibili e processati con metodi industriali sostenibili. Le tecniche di pesca non dovrebbero distruggere gli habitat...



...e dovrebbero essere selettive, ovvero catturare solo il pesce che realmente consumiamo.



Nelle tue scelte, assicurati che le aziende che producono i bastoncini di pesce, inquinino il meno possibile ed evitino gli sprechi.



Come puoi farlo? Cerca le etichette di sostenibilità sulla confezione che indicano che quel pesce è stato pescato e processato rispettando l'ambiente.



Oggi, la biotecnologia consente l'utilizzo anche le parti del pesce che non sono destinate alla realizzazione dei tuoi bastoncini.



Possiamo produrre integratori altamente nutritivi, prodotti farmaceutici e persino cosmetici!



Per tutte queste ragioni, tu, come consumatore, svolgi un ruolo importante nell'assicurare che la pesca e l'industria seguano le buone pratiche ambientali!

Abbiamo bisogno di un oceano sano per avere una società sana, ma per questo, un bastoncino di pesce deve essere molto più che un semplice bastoncino di pesce!



2

**LA PLASTICA NEI NOSTRI MARI:
UNA MINACCIA CRESCENTE PER LA
VITA MARINA!**





Da dove viene tutta questa plastica?



Ti sei mai chiesto cosa succede alla plastica una volta che raggiunge il mare?



Hai mai pensato a come la plastica nei nostri oceani possa scomporsi in pezzi minuscoli, quasi invisibili? È una realtà allarmante! Può essere scomposta da...



luce del sole



onde

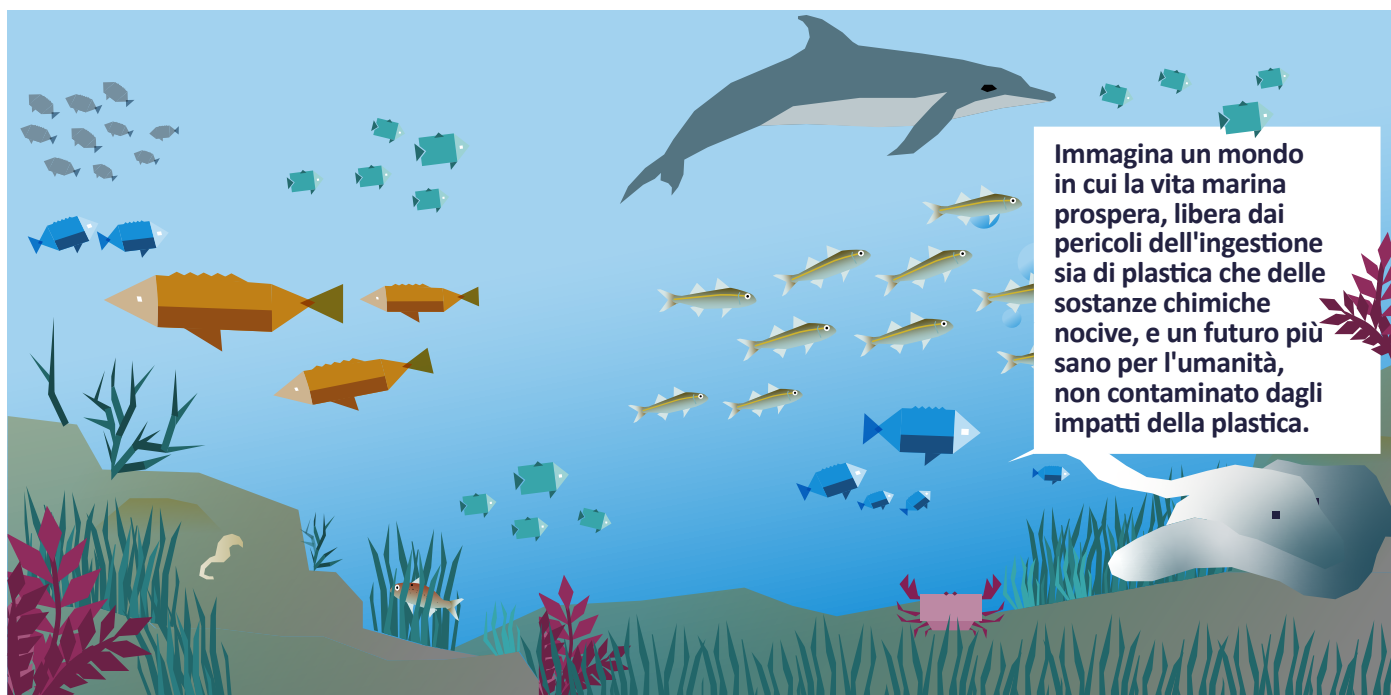
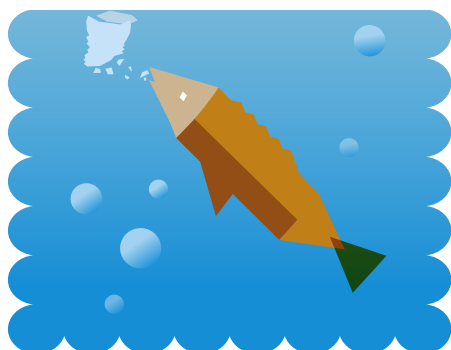


microrganismi.



La vita marina può essere danneggiata da reti da pesca abbandonate, e i detriti di plastica sono spesso scambiati per cibo o ingeriti direttamente dall'acqua.

È un dato di fatto che l'ingestione di plastica nuoce in modo significativo alla vita marina, esponendo gli animali a sostanze chimiche pericolose. Inoltre, l'inquinamento da plastica ha un impatto diretto anche sugli esseri umani.



3

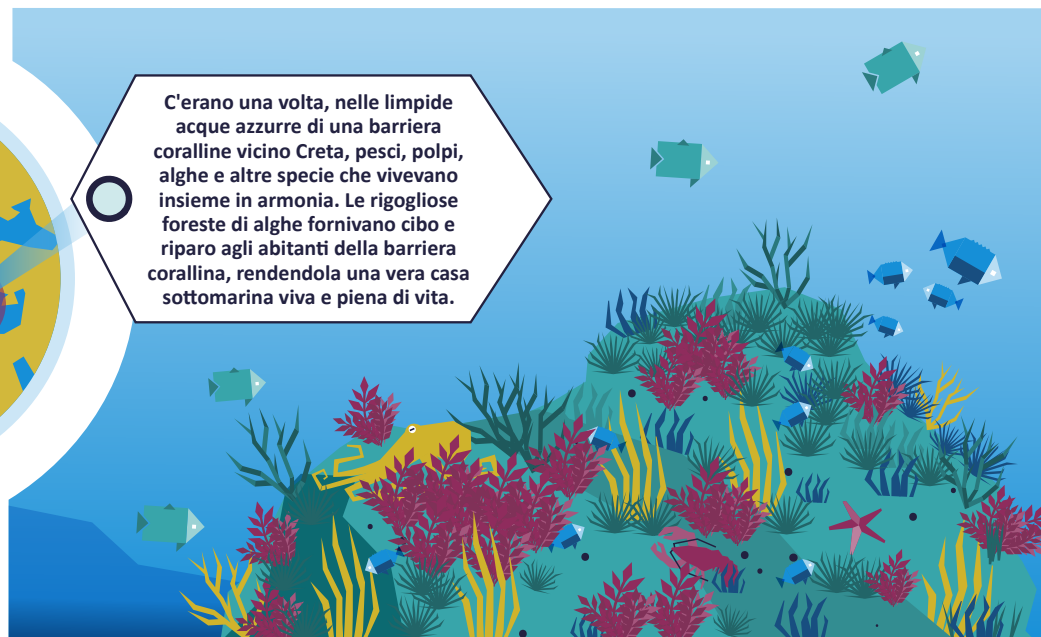
BARRIERE CORALLINE IN PERICOLO



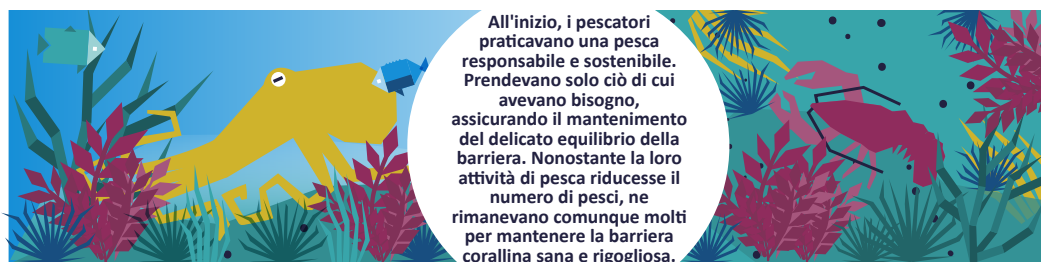
Mar Mediterraneo



C'erano una volta, nelle limpide acque azzurre di una barriera corallina vicino Creta, pesci, polpi, alghe e altre specie che vivevano insieme in armonia. Le rigogliose foreste di alghe fornivano cibo e riparo agli abitanti della barriera corallina, rendendola una vera casa sottomarina viva e piena di vita.



All'inizio, i pescatori praticavano una pesca responsabile e sostenibile. Prendevano solo ciò di cui avevano bisogno, assicurando il mantenimento del delicato equilibrio della barriera. Nonostante la loro attività di pesca riducesse il numero di pesci, ne rimanevano comunque molti per mantenere la barriera corallina sana e rigogliosa.



Ma col tempo, i pescatori sono diventati avidi. Hanno iniziato a prelevare più pesci di quanti la barriera potesse rigenerare.

Questa pesca eccessiva ha causato un drastico declino della popolazione ittica. I pesci di grandi dimensioni sono diventati rari e l'equilibrio dell'ecosistema ha cominciato a sgretolarsi.



Con meno pesci, il numero dei ricci di mare è cresciuto rapidamente, perché i loro predatori — i grandi pesci — non c'erano più. I ricci hanno divorato le alghe in eccesso, lasciando i fondali rocciosi spogli e danneggiando l'intero ecosistema della barriera corallina.

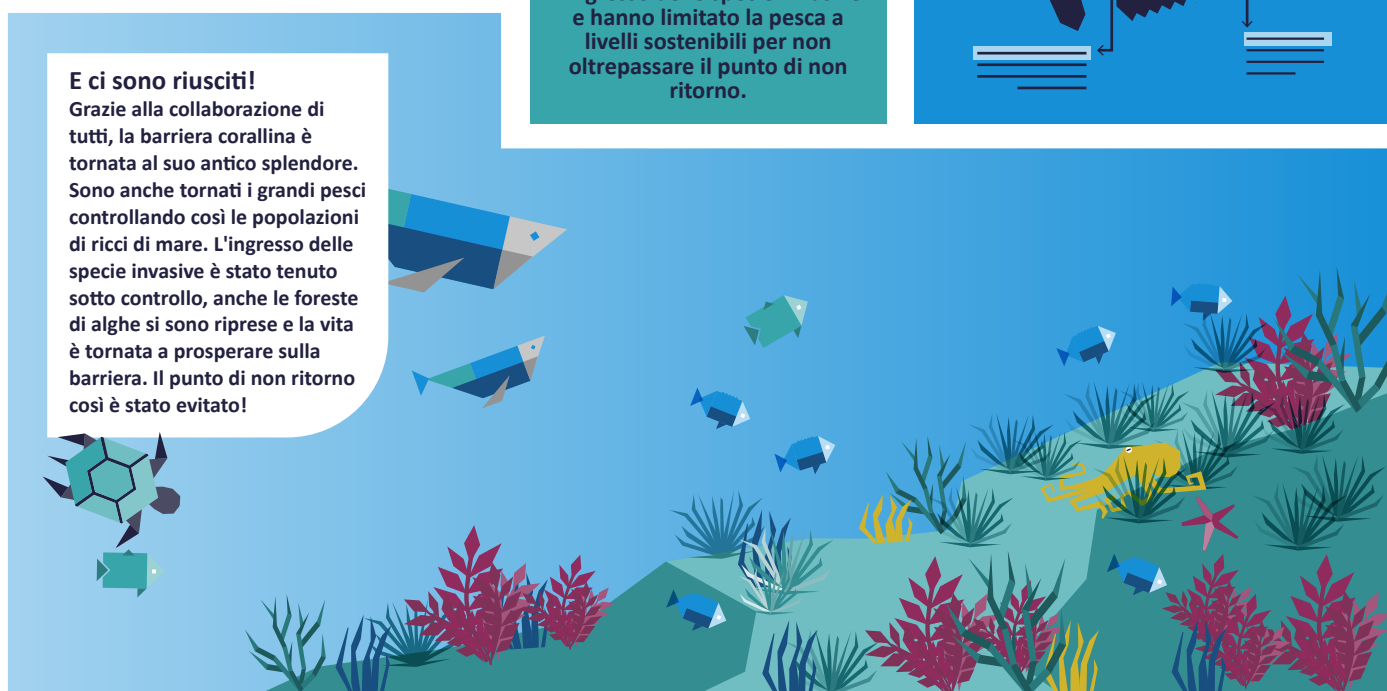
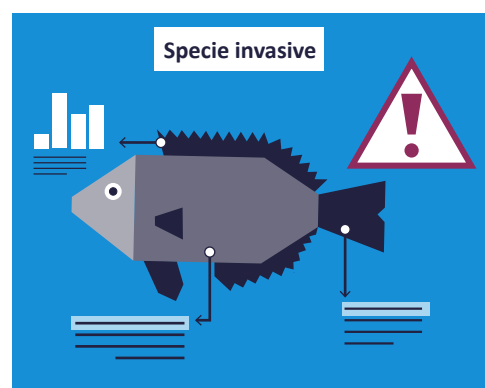
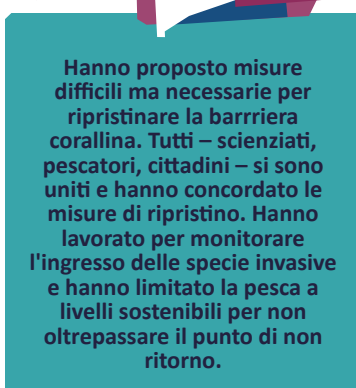
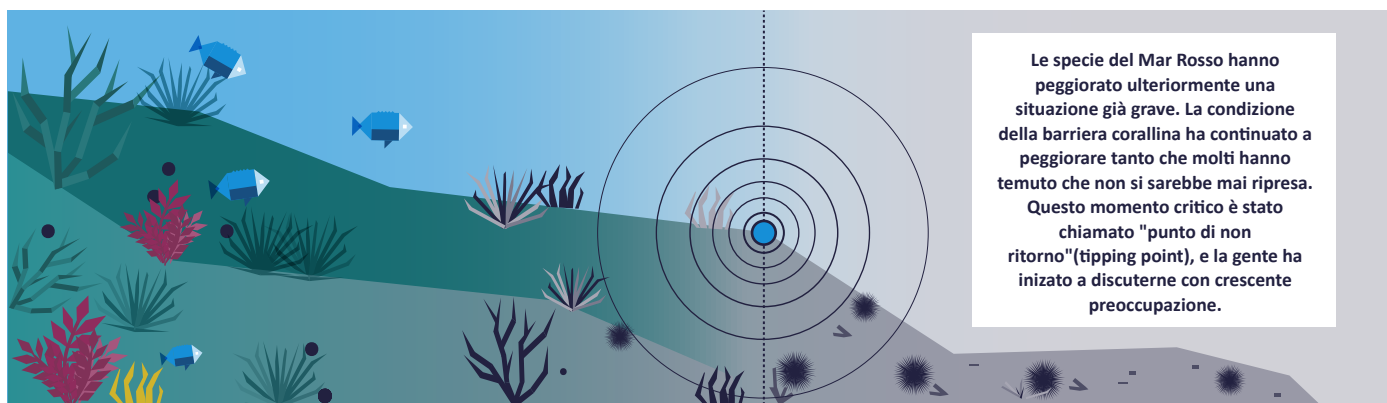
Nuove specie dal Mar Rosso, come pesci erbivori, hanno invaso il Mediterraneo attraverso il Canale di Suez. Questi nuovi arrivati si sono stabiliti sulla barriera corallina competendo per le risorse con le specie locali.



Canale di Suez

Ma non era finita qui.





4

I VIAGGI DEL GRANCHIO BLU

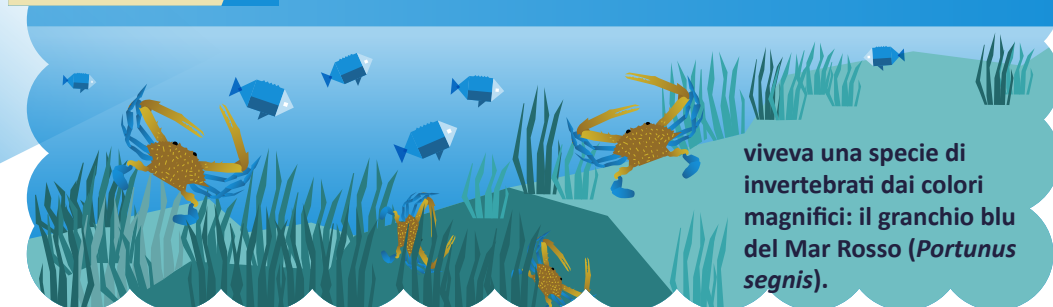
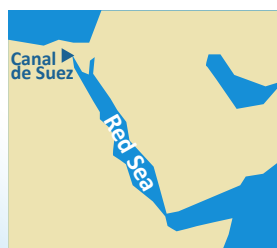


1800s

Negli habitat costieri
dei mari tropicali



Gli piaceva molto vivere
là, l'acqua era così calda!

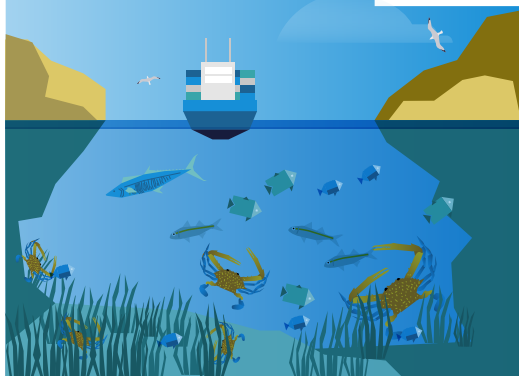


viveva una specie di
invertebrati dai colori
magnifici: il granchio blu
del Mar Rosso (*Portunus
segnis*).

1869

il Canale
di Suez
Aprire
il Canale
di Suez

I granchi blu
hanno vissuto
felici nei mari
tropicali fino al
giorno in cui gli
umani hanno
costruito un
nuovo passaggio:
il Canale di Suez.

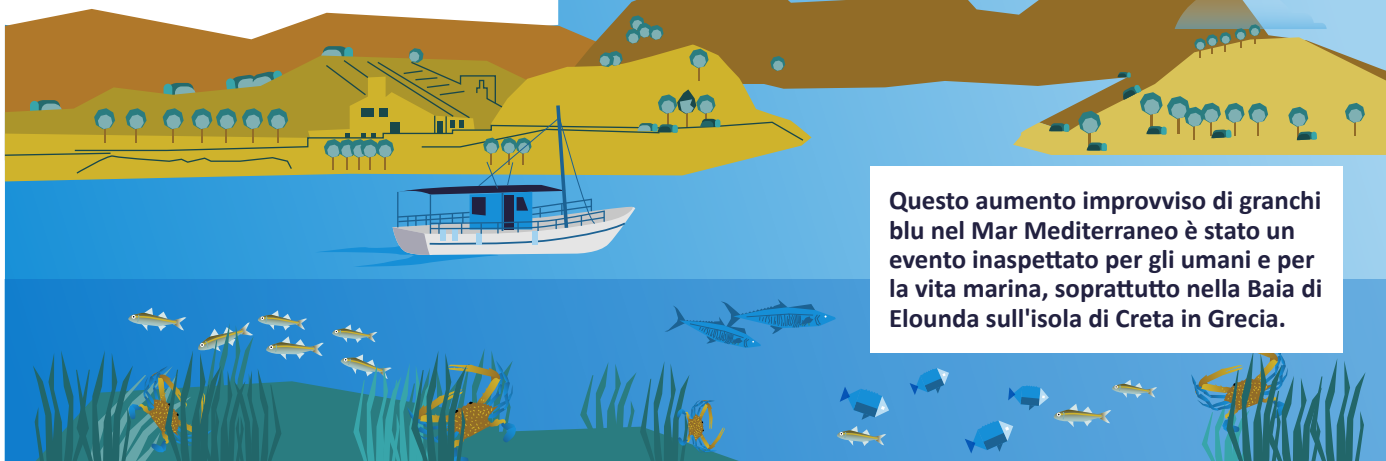


Questo nuovo corridoio ha
permesso a diverse specie
marine di spostarsi dai
mari tropicali attraverso il
Mar Rosso fino al Mar
Mediterraneo.

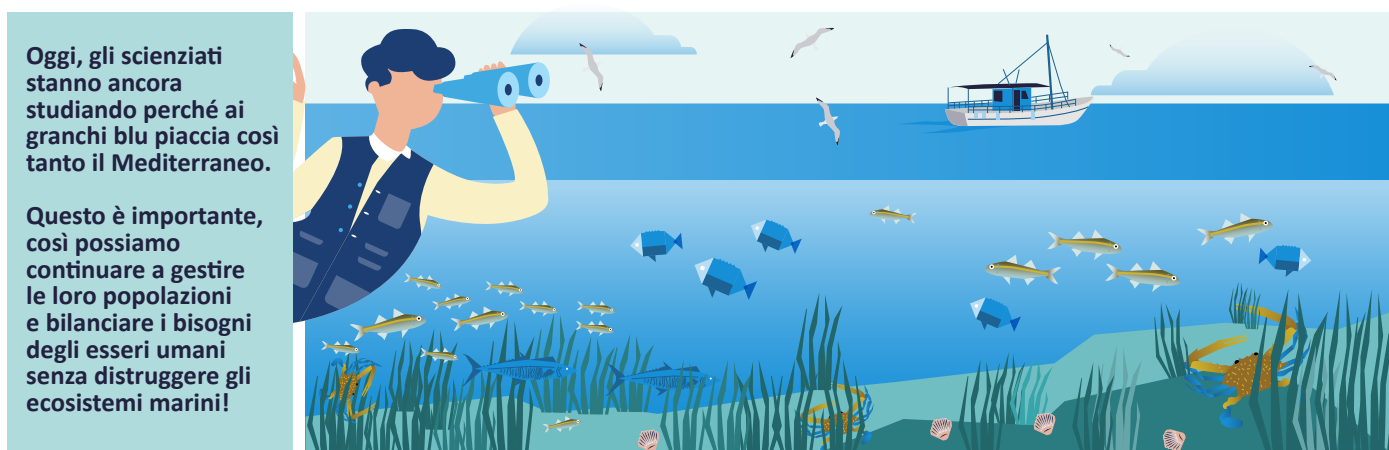
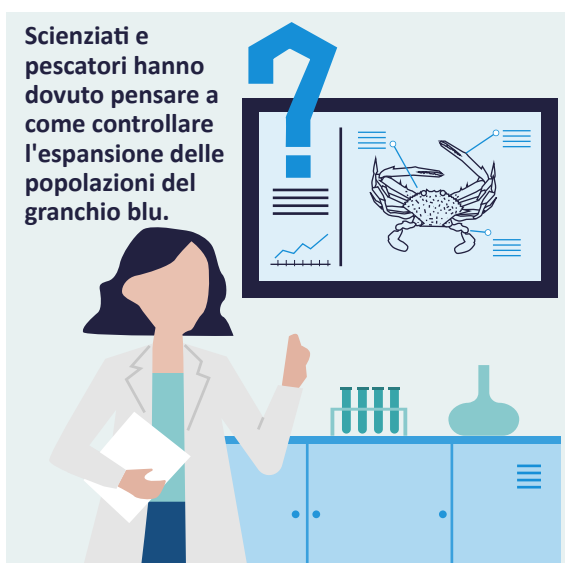
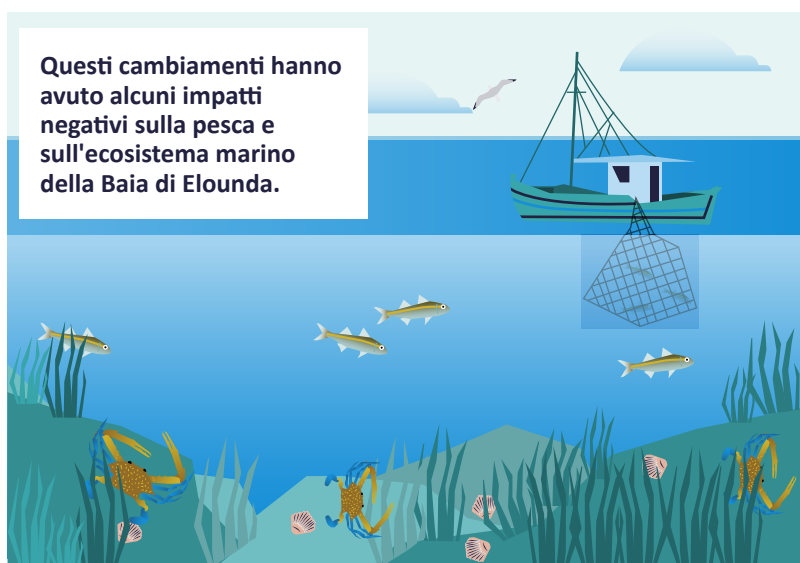


All'inizio, le acque del
Mediterraneo erano
troppo fredde per i
granchi! Tuttavia, dopo
alcuni decenni, le
temperature hanno iniziato
ad aumentare sempre più e
così alcuni granchi hanno
deciso di esplorare questo
nuovo territorio.

2019



Questo aumento improvviso di granchi
blu nel Mar Mediterraneo è stato un
evento inaspettato per gli umani e per
la vita marina, soprattutto nella Baia di
Elounda sull'isola di Creta in Grecia.



5

**PUNTO DI NON RITORNO: UNA
VOLTA CADUTI, È DIFFICILE
RIALZARSI**





Questo è esattamente ciò che accade quando le condizioni ambientali (amico 2)

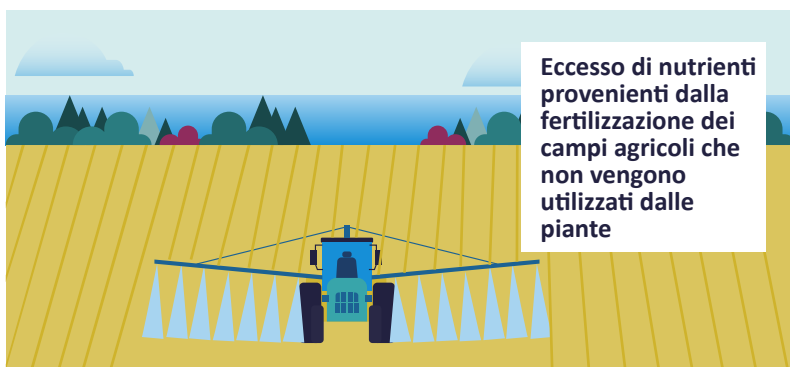
portano l'ecosistema (lo zaino)

al punto di non ritorno (la scogliera) dove stato ambientale (la dolce collina)

cambia in uno stato ambientale diverso (la foresta in basso)

Diventa quindi molto difficile riportare lo zaino (l'ecosistema) allo stato in cui si trovava prima (la collina).

Adesso, vediamo come questo può succedere in un ecosistema reale in Danimarca.



Queste microalghe crescono e formano enormi tappeti che ricoprono la superficie dell'acqua, bloccando la luce solare.

Quando muoiono, la decomposizione rimuove l'ossigeno dall'acqua.

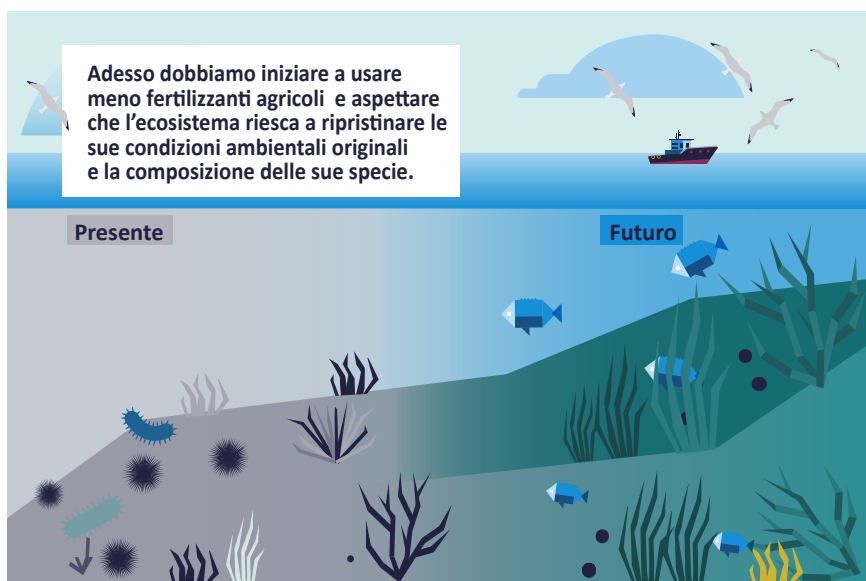


Il sistema è ora molto diverso da prima. Ha superato il punto di non ritorno.

Riportarlo allo stato ambientale precedente sarà molto difficile.



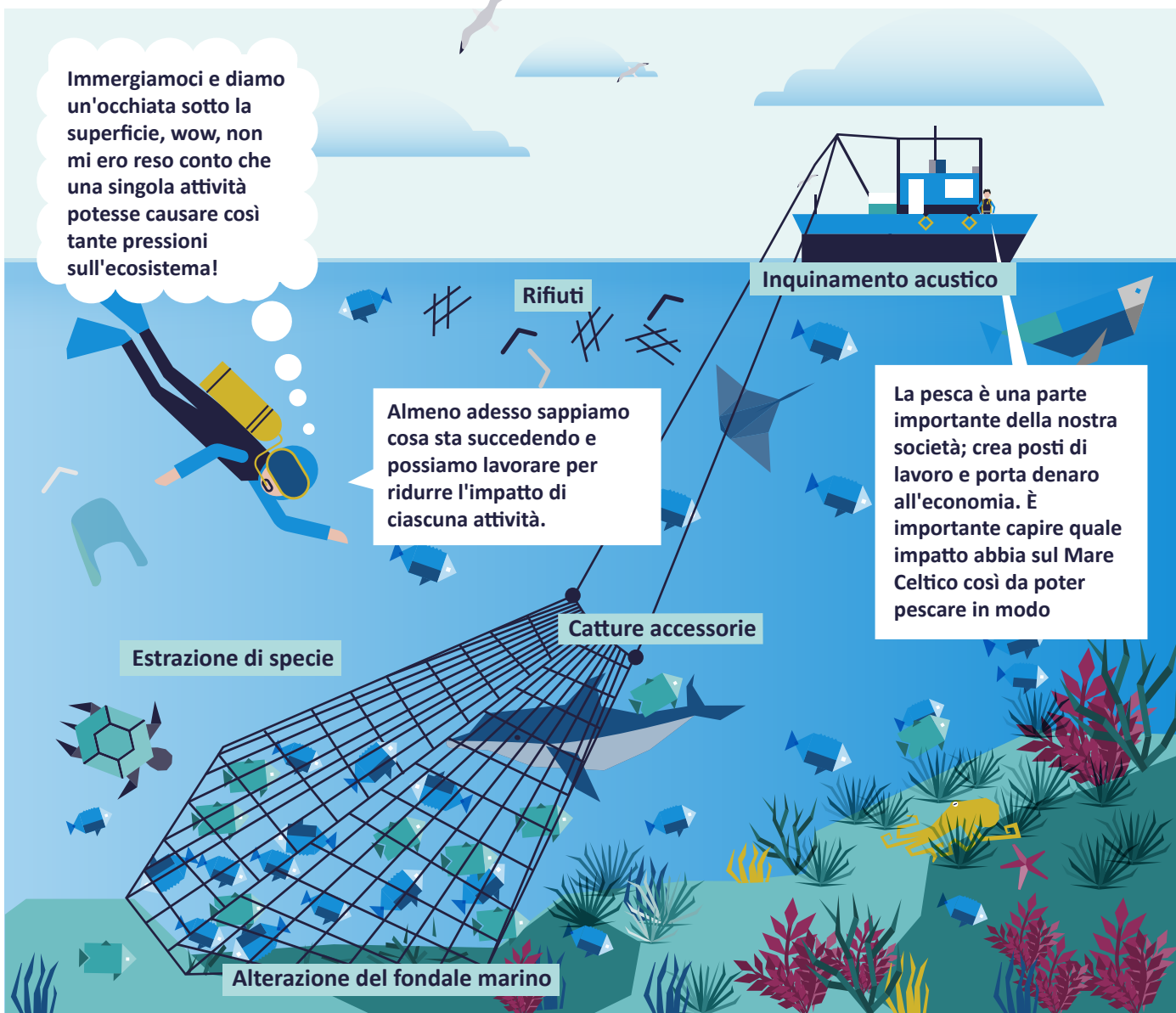
Adesso dobbiamo iniziare a usare meno fertilizzanti agricoli e aspettare che l'ecosistema riesca a ripristinare le sue condizioni ambientali originali e la composizione delle sue specie.



6

GESTIONE INTEGRATA DEGLI ECOSISTEMI



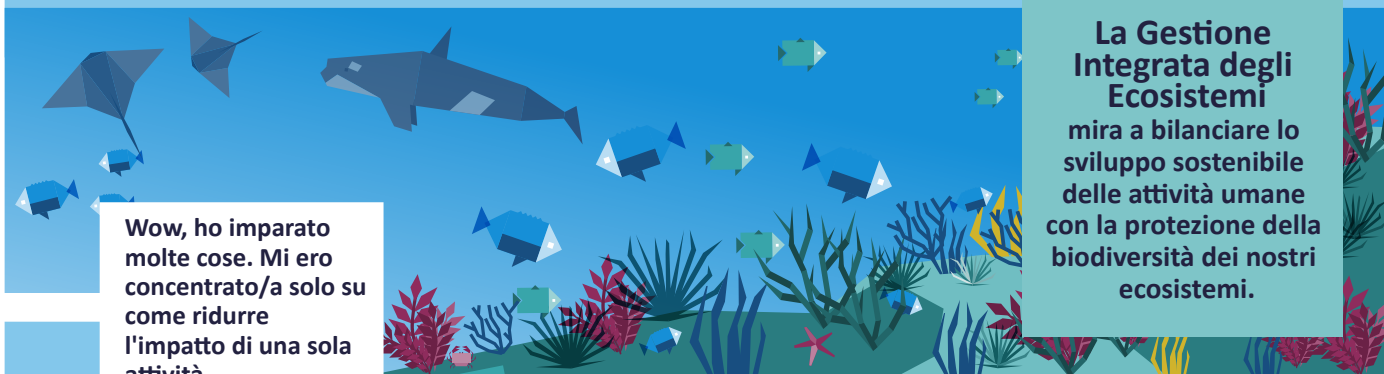




Non così in fretta! Sono Gráinne la scienziata, e state dimenticando il quadro generale. Nel Mar Celtico ci sono molte più attività umane in corso, non solo la pesca.



Nella EBM, dobbiamo osservare le pressioni sull'ecosistema derivanti da tutte le attività umane, anche quelle che avvengono sulla terraferma. Solo allora potremo ottenere un quadro completo e capire come ridurre al minimo il nostro impatto sull'ecosistema.



Wow, ho imparato molte cose. Mi ero concentrato/a solo su come ridurre l'impatto di una sola attività.

La Gestione Integrata degli Ecosistemi
mira a bilanciare lo sviluppo sostenibile delle attività umane con la protezione della biodiversità dei nostri ecosistemi.

Glossario

Gestione Integrata degli Ecosistemi (EBM):

Gestione dell'intero ecosistema, compresi gli umani.

Attività Umane:

ciò che fanno gli umani e che ha un impatto sull'ambiente, ad esempio turismo, petrolio e gas, agricoltura.

Catture Accessorie (Bycatch):

cattura accidentale di animali marini che non si stava cercando di pescare.

Pressione: stress che un'attività umana esercita sull'ecosistema, ad esempio rumore derivante da perforazione o abrasione causata dalla pesca.

Estrazione di Specie:

rimozione di specie dall'ambiente, ad esempio pescando.

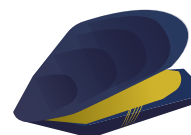
GES (Buono Stato Ecologico):

un ambiente marino pulito, sano e produttivo che possa essere utilizzato in modo sostenibile dalle generazioni presenti e future.



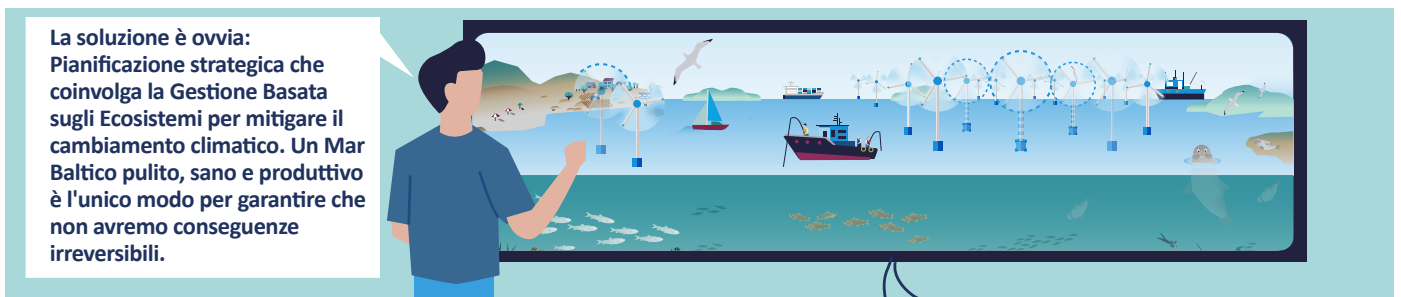
7

**EQUILIBRARE IL MAR BALTICO -
GESTIONE INTEGRATA DEGLI
ECOSISTEMI PER PROMUOVERE LA
BIODIVERSITÀ E GARANTIRE LA
SUSSISTENZA**





Si stanno compiendo sforzi per mitigare il cambiamento climatico. Sono necessarie soluzioni strategiche per mitigare il cambiamento climatico.

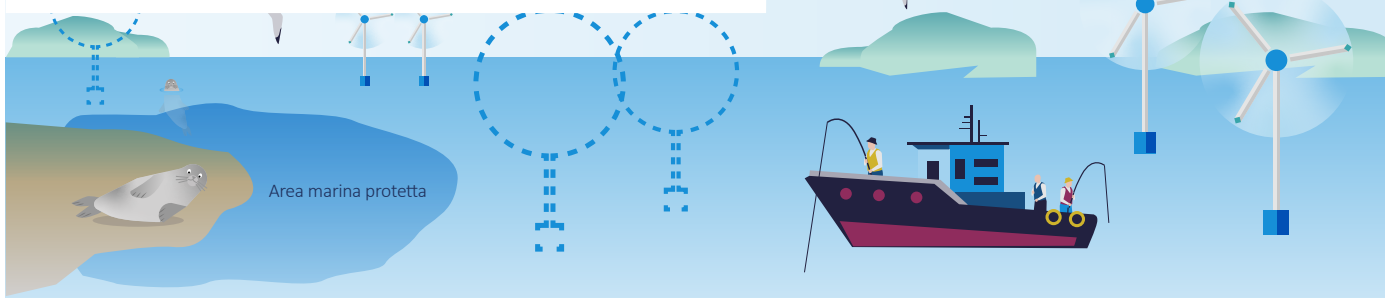




La collaborazione è la chiave. Abbiamo bisogno di strategie per aree silenziose.

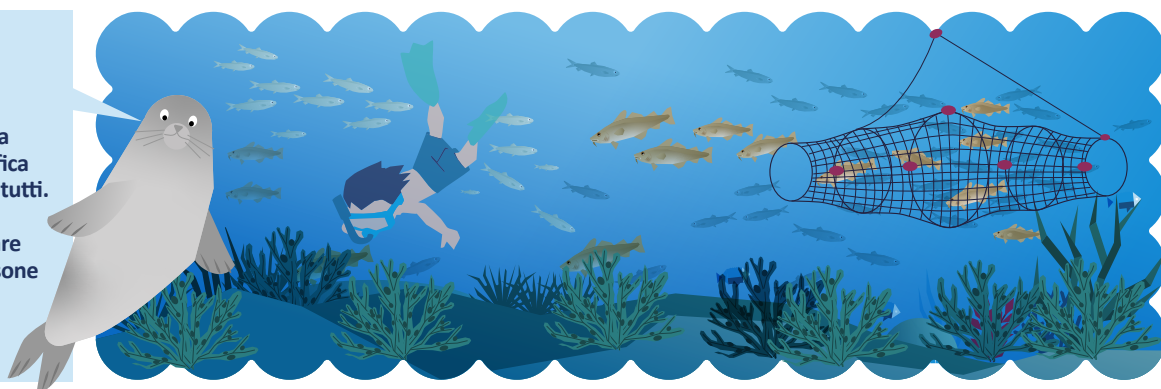


Questa è la Gestione Basata sugli Ecosistemi in azione. Significa bilanciare le esigenze delle persone e della natura, tenendo conto di tutti i fattori.



Si tratta di trovare soluzioni che proteggano la biodiversità e la vita marina, il che significa un futuro sano per tutti.

Se le risorse del mare prosperano, le persone possono goderne meglio.



Anche le piccole azioni si sommano — sostenere i prodotti ittici locali, sostenere l'energia pulita, mangiare meno carne e latticini — proteggete il nostro Mar Baltico!

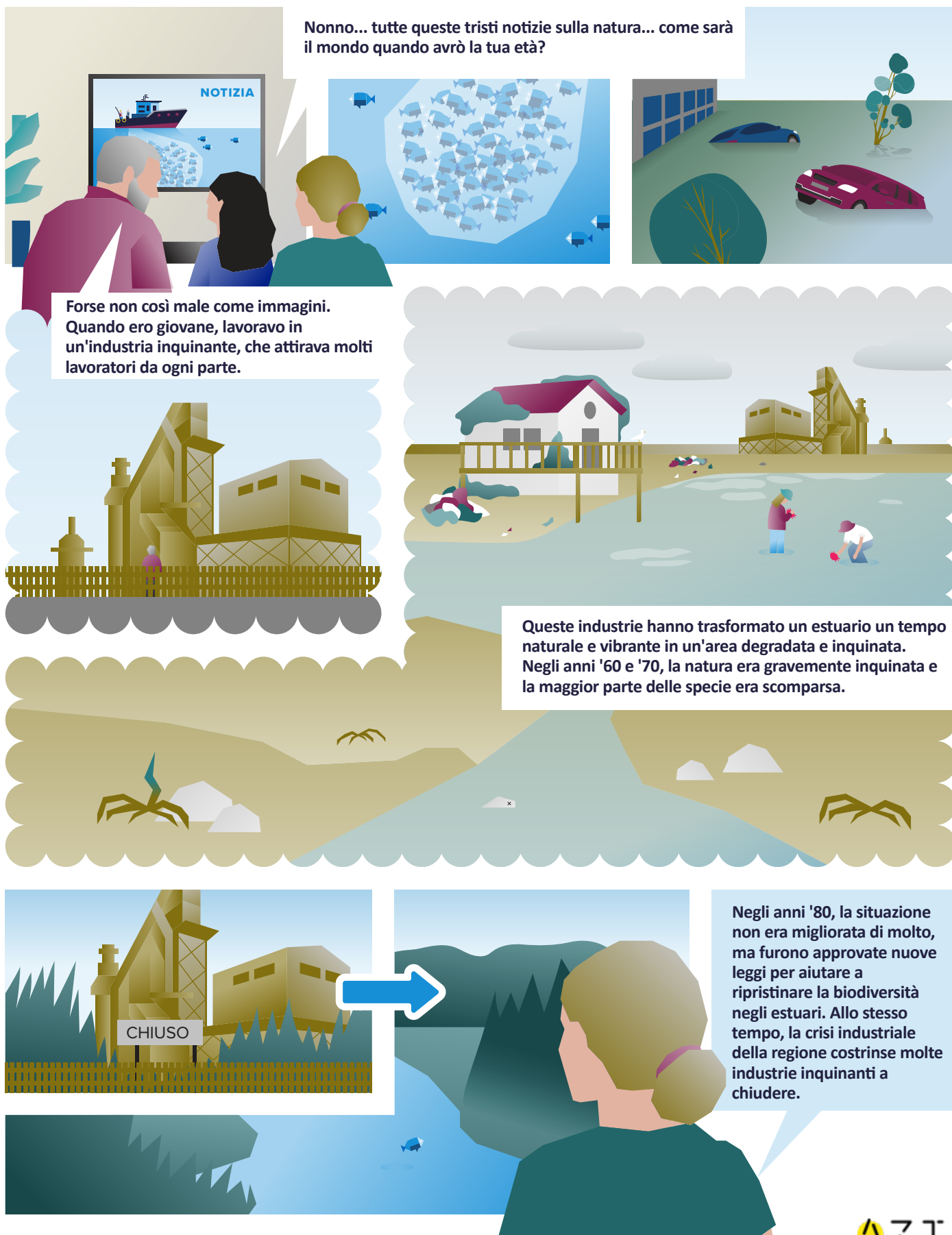
Lavoriamo insieme per un futuro sano!



8

**RECUPERARE IL COLORE
"BLU DI BILBAO"**







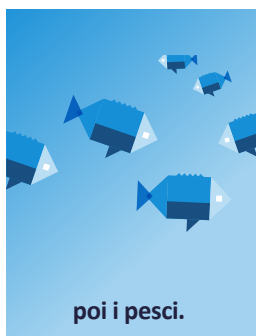
Fu costruito anche un impianto di trattamento delle acque e, nel complesso, contribuì a migliorare la qualità dell'acqua e dei sedimenti.



Ma tua madre sa tutto questo molto meglio di me. Per gli ultimi vent'anni, ha lavorato al monitoraggio ambientale dell'estuario.



Prima gli invertebrati,



poi i pesci.



Uccelli e persino specie che erano scomparse da tempo sono tornate.



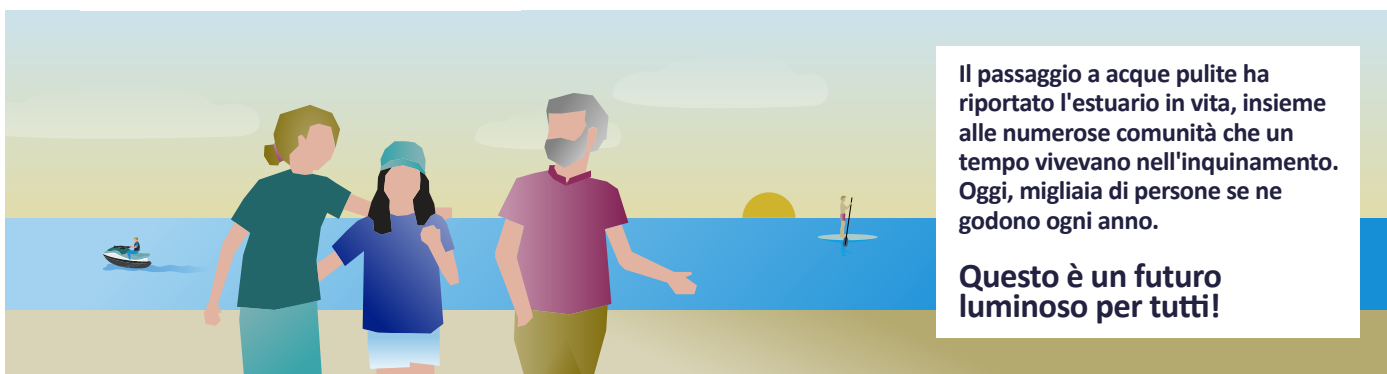
E, lentamente, a poco a poco, i processi naturali dell'estuario si sono completamente ripresi.



Negli ultimi 20 anni, ho visto le specie tornare nell'estuario, e ora è un piacere viverci!



Sì, cara, le industrie inquinanti sono sparite, sostituite da attività culturali e ricreative. Ogni anno, migliaia di persone lavorano e passeggiano vicino all'estuario, al Museo Guggenheim!

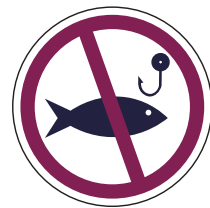


Il passaggio a acque pulite ha riportato l'estuario in vita, insieme alle numerose comunità che un tempo vivevano nell'inquinamento. Oggi, migliaia di persone se ne godono ogni anno.

Questo è un futuro luminoso per tutti!

9

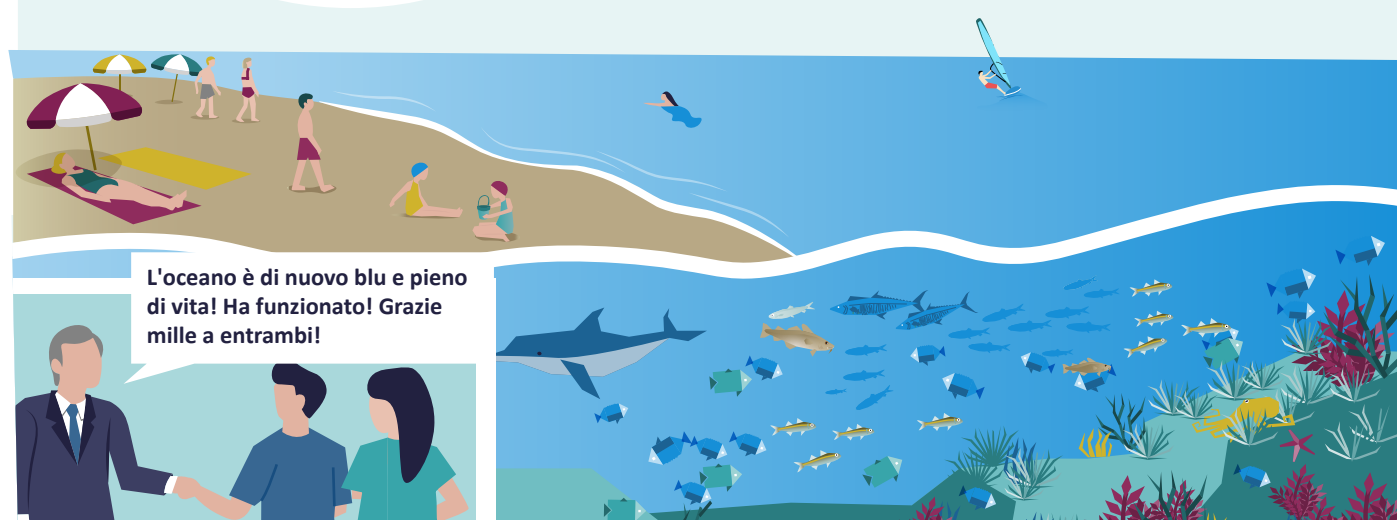
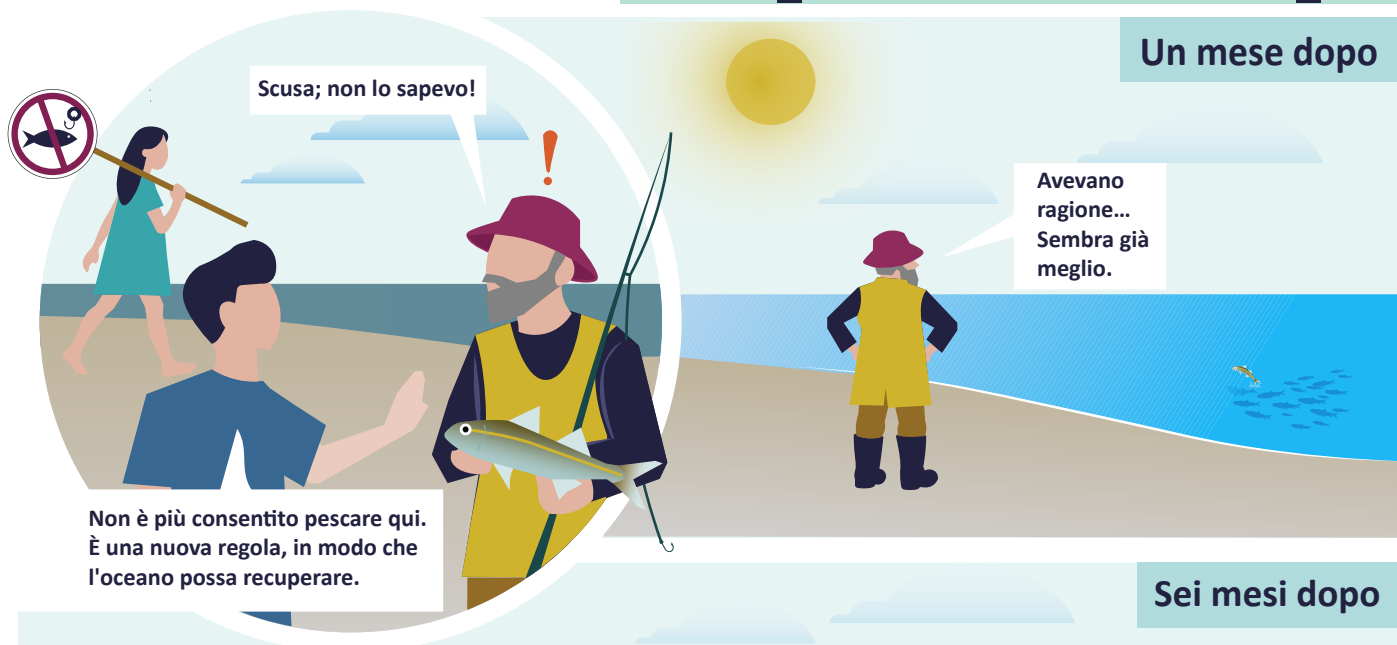
IL POTERE DELL'OCEANO





E così, gli amici iniziarono la loro missione per salvare l'oceano.





10

ONDE DI OTTIMISMO



E ora al nostro meteorologo per le previsioni...

BUONE NOTIZIE Nuvola di pioggia 'Rovina e Tristezza' - Nuvola di pioggia

Nuvola di pioggia 'Rovina e Tristezza'

Sobresfruttamento eccessivo delle specie

Danni agli habitat e alle specie

Cambiamento climatico

Rifiuti marini

Basta con questa 'Rovina e Tristezza'. Sappiamo che le acque marine europee hanno i loro problemi, ma ci sono molte storie positive da condividere sull'Ottimismo Oceanico.

Quindi ecco le nostre 4 principali 'buone notizie' di oggi

Passiamo in diretta alla nostra prima reporter sulla riva, **Pearl l'Ostrica nativa**

Buongiorno telespettatori. Ecco una perla di saggezza dall'estuario del Firth of Forth in Scozia, Regno Unito.

Ripristino dell'Habitat

Il Firth of Forth era un tempo la casa di una delle più grandi barriere coralline di ostriche europee native.

Ma purtroppo, a causa della pesca eccessiva, si è verificato un crollo completo delle barriere coralline e all'inizio del 1900 le ostriche erano state pescate fino all'estinzione locale!

30,000

Ad oggi, i progetti di ripristino nell'estuario hanno reintrodotto **30.000 ostriche native** intorno al Firth of Forth per garantire che la salute e la resilienza di questo ecosistema siano mantenute, al fine di rispettare le leggi marine e raggiungere il **Buono Stato Ecologico (BEE)**.

Ma non siamo abbastanza 'molluschi' da limitare tutti i buoni progetti di ripristino a questa zona. Ci sono molti altri progetti di ripristino nel Regno Unito e in tutta Europa per ristabilire habitat e specie nell'ambiente marino.

200 l d'acqua

Curiosità: Una singola ostrica può ripulire fino a 200 litri d'acqua al giorno. È pari a un milione di litri d'acqua nella sua vita!

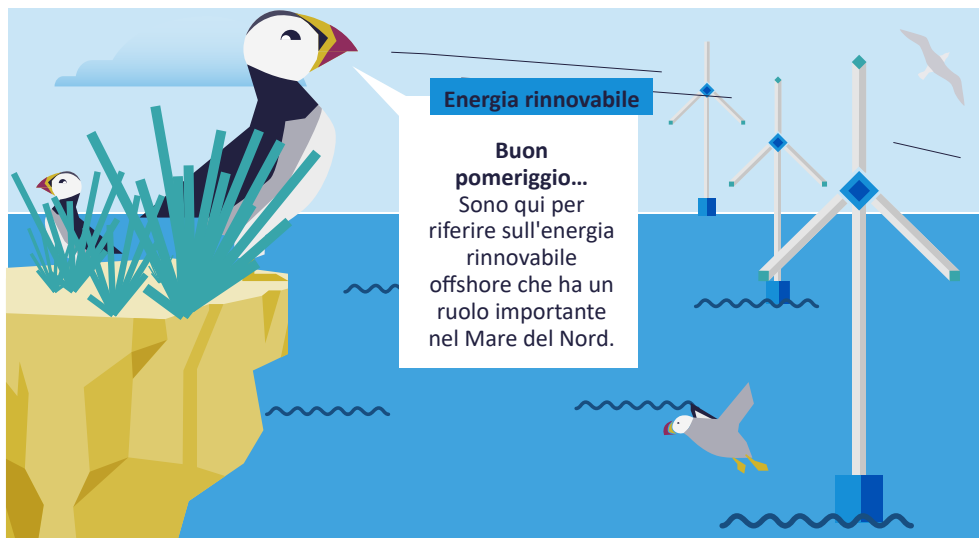
'Celebriamo' questa buona notizia! Torna in studio...





Mi sento già più leggero... quindi per la nostra terza buona notizia del giorno, ci uniamo al nostro reporter 'occhio nel cielo' Cliff la Pulcinella di mare al largo della costa di Flamborough Head, Regno Unito.

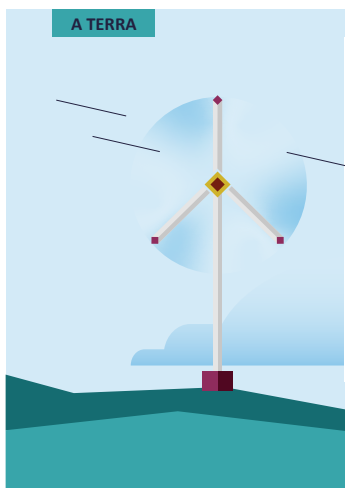
BUONE NOTIZIE Energia rinnovabile · Energia



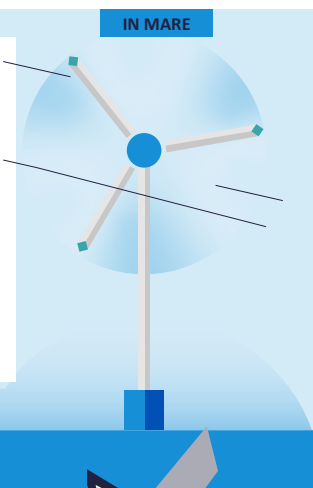
Energia rinnovabile

Buon pomeriggio...
Sono qui per riferire sull'energia rinnovabile offshore che ha un ruolo importante nel Mare del Nord.

A TERRA



IN MARE

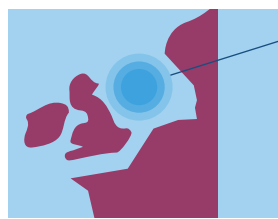


Sapevi che l'energia eolica (sia a terra che in mare) soddisfa già il

10%

ella domanda energetica dell'UE?

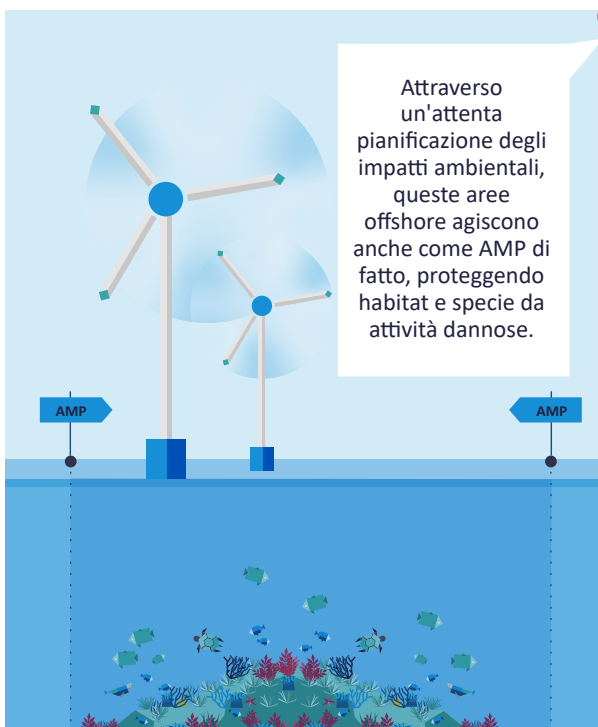
Molti paesi stanno ora investendo nell'energia eolica offshore per raggiungere gli obiettivi di zero emissioni nette entro il 2030. Aggiungendo l'eolico offshore al mix energetico del Regno Unito, possiamo passare all'energia pulita e ridurre la nostra dipendenza dai dannosi combustibili fossili che accelerano il riscaldamento globale e le emissioni di CO₂.



IL MARE DEL NORD fornisce il

40%

di tutta la produzione di energia eolica offshore in Europa



Attraverso un'attenta pianificazione degli impatti ambientali, queste aree offshore agiscono anche come AMP di fatto, proteggendo habitat e specie da attività dannose.

AMP

AMP



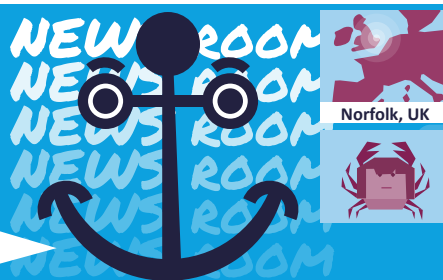
Con le nuove tecnologie emergenti che mirano a sfruttare la potenza delle onde e delle maree, questa non è solo una buona notizia per il Mare del Nord, ma un buon impatto a livello globale, poiché stiamo contribuendo alle soluzioni e alla lotta contro il cambiamento climatico.

Questa è una fantastica buona notizia di pulcinella di mare!!

Torna in studio...

BUONE NOTIZIE

Sono sopraffatto da tutte queste buone notizie... quindi per la nostra ultima buona notizia del giorno, ci spostiamo da Clawdia la Granchio nel Norfolk, Regno Unito



Norfolk, UK



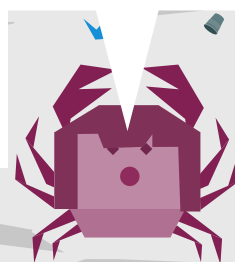
BUONE NOTIZIE

Rifiuti marini · Cittadini dell'oceano · Pulizia delle spiagge

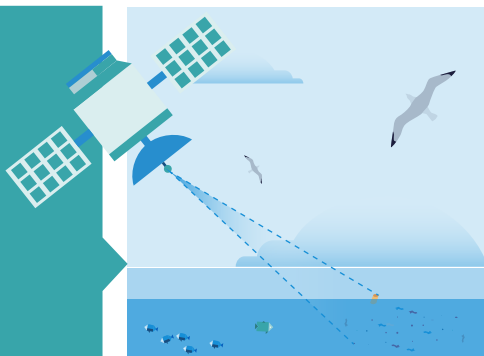


Sto riportando in diretta dalla spiaggia di **Cromer nel Norfolk, Regno Unito**, dove molti volontari sono riuniti per aiutare nella pulizia organizzata della spiaggia per rimuovere i rifiuti dalla nostra costa.

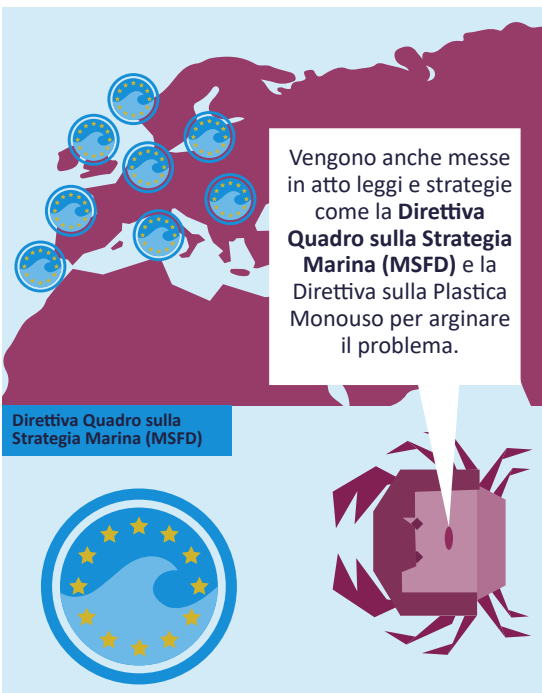
Ci sono così tante buone iniziative in giro per ripulire le nostre coste, dalle vecchie pulizie di routine al prezioso monitoraggio effettuato da scienziati cittadini volontari.



Anche la tecnologia gioca un ruolo sempre più importante nell'affrontare questo problema, includendo il telerilevamento tramite satelliti e le tecnologie di raccolta dei rifiuti marini di nuova concezione che aiutano a riparare alcuni dei danni già fatti.

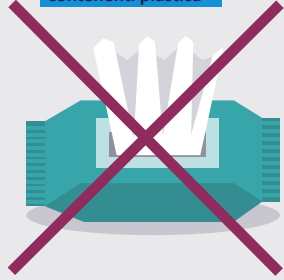


Vengono anche messe in atto leggi e strategie come la **Direttiva Quadro sulla Strategia Marina (MSFD)** e la **Direttiva sulla Plastica Monouso** per arginare il problema.



Direttiva Quadro sulla Strategia Marina (MSFD)

Salviette umidificate contenenti plastica



Cotton fioc

Cannucce

Microperle

L'UE ha anche implementato un divieto totale per gli articoli in plastica monouso come cotton fioc, posate, piatti, cannucce e agitatori per bevande.

Il Regno Unito ha vietato le microperle nel 2017 e, nella legislazione di nuova proposta, vieterà la vendita di salviette umidificate contenenti plastica.

C'è così tanta evidenza di persone che si uniscono per affrontare i problemi che affliggono il nostro ambiente marino.

Le buone notizie di oggi ci ricordano che sotto la superficie dei nostri oceani c'è resilienza e speranza. Quindi, fino alla prossima volta, continuate a cavalcare le onde dell'Ottimismo Oceanico

NOTIZIE

Questa è una notizia così bella che dovrai pizzicarti!



BUONE NOTIZIE

resilienza e speranza sotto la superficie dell'oceano · ottimismo oceanico · proteggere i nostri mari

GES4SEAS



Horizon Europe Grant Agreement 101059877
U.K. Research and Innovation Project Reference
10040226

Il progetto GES4SEAS è stato approvato
nell'ambito del bando
HORIZON-CL6-2021-BIODIV-01-04, «Valutare e
prevedere gli impatti cumulativi delle pressioni
dirette e indirette sulla biodiversità marina e sui
servizi ecosistemici».

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni e i
punti di vista espressi sono esclusivamente
degli autori e non riflettono necessariamente
quelli dell'Unione Europea o di UK Research
and Innovation. Né l'Unione Europea né l'Ente
finanziatore possono essere ritenuti
responsabili delle informazioni contenute in
questo documento.



**Funded by
the European Union**



**UK Research
and Innovation**